



ECOMARETONA 2009

14 Giugno - 30 Agosto 2009

Un viaggio di corsa da Reggio Calabria a Trieste in favore dell'ambiente

Dopo 1500 chilometri percorsi sotto il sole, correndo, sempre, i ricordi sono tanti ma confusi. Restano le emozioni, le sensazioni provate e la fatica accumulata. E poi la gente, quella incontrata per strada, quella con cui ci siamo fermati a chiacchierare. Chi viaggia vive due volte e noi questo viaggio vorremmo provare a raccontarlo. Per non dimenticare e per condividere insieme a voi la ricchezza di immagini e di ricordi che abbiamo raccolto nell'arco dei nostri 78 giorni di corsa.

Tutti mi chiedono perché corro. Per assecondare tre grandi passioni: lo sport pulito, l'amore per il mare e quello per l'ambiente e poi perché adoro l'Italia. Correre è per me un modo nuovo e diverso di comunicare. Forse più silenzioso e difficile da capire, ma sicuramente molto efficace perché in questi 78 giorni mi sono reso conto di quanta gente sia disposta ad ascoltare il rumore dei passi e della corsa.

Il mio viaggio lungo le coste (da Reggio Calabria a Trieste) ha confermato l'idea che in Italia esistono ancora grandi differenze tra nord e sud e che non si può ricostruire un'immagine unitaria del nostro Paese.

Nel sud grandi sono i contrasti tra la natura a volte quasi selvaggia, pura, ruvida e l'abusivismo incontrollato. Colate di cemento buttate lì, abbandonate, quelle che tutti chiamano le "cattedrali nel deserto" o "ecomostri" creano un contrasto insopportabile con il blu del mare e il candore di spiagge libere e ancora non colonizzate da file di ombrelloni e sdraio. La Calabria e la Puglia sono le regioni che meglio esprimono questi contrasti. Lungo la **costa ionica** puoi scorgere nidi di caretta – caretta (i cui esemplari molto spesso finiscono nelle reti dei pescatori) come imbatterti in depuratori mal funzionanti.

Poi inaspettatamente scopri paesi che ti lasciano senza parole e che sono l'esempio di quello che si potrebbe fare quando si parla di integrazione e di società multirazziale.

Riace è una città virtuosa: nel 1998 è approdato su queste coste un barcone di curdi. Gli abitanti hanno fatto a gara per ospitarli, ma non solo. Con i nuovi arrivati gli abitanti di Riace hanno dato vita ad una rete di solidarietà composta da centri di accoglienza, botteghe artigianali e centri di raccolta dati. Camminare per le vie di Riace ti dà l'idea di quello che potrebbe essere una società multi-etnica che vive e lavora nel rispetto e con solidarietà.

Main sponsor



Official supplier



Mentre scrivo mi accorgo che i ricordi sono troppi. Ho negli occhi il sorriso dei bambini della tendopoli di Scoppito (L'Aquila) che hanno corso quasi un chilometro con me, dei bimbi della Calabria che nei piccoli paesi che abbiamo attraversato rimanevano ore ad osservarci, affascinati dal montaggio del nostro Ecovillage o alla vista del nostro computer.

I colori del mare, così diverso da nord a sud, azzurro, verde, blu... i sapori del cibo, i profumi delle terre che ho attraversato. La gente del luogo, i turisti. E quel contadino che ci ha incontrati una sera e due giorni dopo ha fatto 60 chilometri per portarci un vassoio dei suoi fichi.

Episodi che anche a ripensarci mi strappano un sorriso, come quella mattina in cui, a Lignano Sabbiadoro, ci siamo allenati con la Nazionale Giamaicana... se foste stati lì con noi e ci aveste visto insieme a loro avreste sorriso anche voi! Ma mi avreste davvero visto?

Correre richiede concentrazione e riposo e cambiare più di 80 alberghi, cenare in oltre 170 ristoranti, svegliarmi presto ogni mattina per cominciare a correre per poi spostarmi e ripartire non è stato facile. Se mi chiedete però cosa mi resta di tutto questo la risposta che mi viene spontanea non è "la fatica" ma "la gente"!

La tappa più emozionante? Sicuramente Trieste. Perché si viaggia sempre per tornare. E il 30 Agosto io sono tornato a casa!

Il desiderio più grande? Vi sembrerà strano ma è ripartire. E fare ancora quel pezzo d'Italia che mi manca, le isole.

E allora l'appuntamento per tutti è con ECOMARETONA 2010.

Avrete presto mie notizie!!!

Giuseppe Tamburino

